

ANPE > IL CONSIGLIO DELLA REGIONE PUGLIA HA APPROVATO LE MODIFICHE DELLA LEGGE CHE VEDONO NEGLI ISTITUTI LA FIGURA DEL PEDAGOGISTA

L'Unità di Pedagogia Scolastica: grande vittoria per i professionisti



LA FIGURA DEL PEDAGOGISTA, INSERITA NEL CONTESTO ISTRUTTIVO, È FONDAMENTALE PER LA CRESCITA E IL SUPPORTO DEI RAGAZZI IN ETÀ DI SVILUPPO

Il ruolo del pedagogo non è molto conosciuto in Italia, sebbene si tratti di un professionista la cui consulenza è necessaria in tutti gli ambiti in cui si discute di formazione e apprendimento.

Confuso con psicologi, educatori e insegnanti, il pedagogo fatica a trovare il posto che gli compete nel mondo del lavoro, in cui il suo apporto sarebbe fondamentale per permettere a ogni individuo di trovare le proprie abilità e competenze nel modo più sereno ed efficace possibile. Dal 1990, Anpe, l'Associazione nazionale dei pedagogisti italiani, si impegna a tutelare e riconoscere questa categoria professionale. Nell'ultimo periodo, l'Anpe ha raggiunto importanti traguardi, non solo per i professionisti, ma anche nel definire la loro importante posizione all'interno del sistema educativo e scolastico italiano, arrivando a modificare il Titolo III della Legge Regionale del 4 dicembre 2009, n° 3, relativa alle Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione.

LA PROPOSTA DI LEGGE

In questa occasione, Anpe si è schierata per rivedere una legge nazionale che avrebbe dovuto istituire il servizio di pedagogia scolastica, ma che in con-

creto non è mai stata attuata. Nell'attuale società complessa, dove avviene la trasformazione dei modelli di riferimento delle nuove generazioni, per costruire il loro sistema di valori, il pedagogo ricopre un ruolo fondamentale: quello di dare risposte concrete ai bisogni educativi

La norma prevede lo sviluppo di attività di tipo educativo che devono essere rivolte agli alunni



LA NORMA PERMETTERÀ DI AFFIANCARRE UN PEDAGOGISTA AGLI ALUNNI

di crescita, specialmente nelle situazioni di disagio in caso di disabilità e in quelle di svantaggio socio culturale, linguistico ed economico. Occorre quindi adeguare il sistema scolastico regionale agli standard qualitativi dell'istruzione europea e garantire la presenza del Pedagogo a scuola.

UN TRAGUARDO IMPORTANTE

Il 4 febbraio di quest'anno, il Consiglio della Regione Puglia ha approvato all'unanimità "l'Unità di Pedagogia Scolastica", prevista dalla legge 31 del 2009, già sostenuta da Anpe, alla quale non era mai stato appli-

cato un regolamento attuativo. Come spiegano i componenti del Consiglio Direttivo Anpe di Puglia e Basilicata, il traguardo raggiunto è una vittoria da festeggiare, frutto di una battaglia intrapresa più di dieci anni fa. Oggi, grazie alle modifiche apportate alla legge, si può vedere l'attuazione definitiva dell'Unità di Pedagogia Regionale Scolastica e la sua implementazione. Si attende, entro sessanta giorni, che la Giunta Regionale emanii il regolamento attuativo che manca ormai da dieci anni, in modo da poter introdurre l'Unità di Pedagogia già dal prossimo anno scolastico. L'Unità dovrebbe

risultare un centro di coordinamento pedagogico per progettare interventi educativi rivolti agli alunni, di sostegno alla genitorialità, di monitoraggio per lo sviluppo di ambienti di apprendimento, di nuove metodologie didattiche pedagogiche e inclusive.

La norma prevede interventi per promuovere negli alunni la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi, per favorire l'integrazione attraverso l'educazione al rispetto delle differenze di genere, culturali, politiche e religiose per contrastare fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo.



IL PROFESSIONISTA DIVENTERÀ UNA FIGURA DI RIFERIMENTO NELLE SCUOLE

I PROGETTI

I successi raggiunti in 30 anni

L'ANPE, dalla sua fondazione avvenuta nel 1990, è divenuta la maggiore associazione italiana di rappresentanza dei pedagogisti. Sono numerosi i suoi successi nella tutela della categoria professionale. Ad esempio, l'ANPE è componente dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e l'Adolescenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è iscritta nell'elenco del Ministero della Giustizia nell'elenco del MISE. Aderisce a CONFAssociazioni, ed è membro fondatore della FEPP (Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia). Infine, ha definito un codice deontologico ed un profilo professionale.



IL RUOLO

L'attività professionale della figura

Il pedagogo può svolgere la sua professione presso le Pubbliche Amministrazioni e nei servizi pubblici e privati in qualità di dipendente, come consulente e come libero professionista. In quanto specialista dei processi educativi e formativi, può svolgere diverse attività tra cui: la progettazione e la gestione di programmi di politica educativa, prevenzione e sviluppo del territorio, la realizzazione di progetti informativi e didattici e interventi di orientamento e supporto.



L'ORGANIZZAZIONE

Il ruolo dell'Associazione Nazionale

L'ANPE è un'associazione scientifico-professionale alla quale possono aderire i laureati in Pedagogia e in Scienze dell'Educazione. Nata nel 1990, ha sempre promosso la cultura della pedagogia e certificato la professionalità della figura in qualità di specialista dell'educazione. Tra i suoi obiettivi c'è quello di concretizzare e regolamentare la professione del pedagogo, attraverso l'istituzione di un albo. L'identità del pedagogo rientra tra le professioni di

interesse pubblico, a tutela del diritto all'educazione e alla formazione sancito dalla Costituzione italiana. Questa categoria di esperti sostiene con determinazione tutti quei cambiamenti necessari a perseguire l'ammodernamento dei sistemi educativi rendendoli più efficaci nell'offerta delle risposte ai bisogni dei cittadini. Il pedagogo si delinea come mediatore tra le strutture che costituiscono l'atto educativo: istituzioni, scuole e famiglie.

EDUCAZIONE

A scuola, un prezioso alleato per il professore

La pedagogia si lega all'istruzione dei ragazzi. Il professionista sa che fornire i giusti strumenti educativi al ragazzo significa dargli la possibilità di esplorare nuove parti di sé, alla ricerca di abilità e inclinazioni soggettive. La scuola è l'ambiente perfetto per la formazione della personalità. Accompagnare bambini e adolescenti in questo percorso non è facile, soprattutto se si cerca una "norma" alla quale

assoggettare tutti gli allievi. Il pedagogo serve proprio per comprendere che una regola nell'apprendimento non esiste. Al contrario, ci sono tanti metodi quanti sono gli studenti nell'aula. Il professore può trovare un buon alleato per capire quale strategia usare, per aiutare i ragazzi a gestire il carico emotivo e vivere l'apprendimento come l'esperienza più importante per l'essere umano. Per info www.anpe.it.

